

CARMELO IAPICHINO - SALVATORE BAGLIERI

Nidificazioni di Corriere piccolo - *Charadrius dubius curonicus* Gmelin - e di Cavaliere d'Italia - *Himantopus himantopus himantopus* (L.) - in zone umide costiere del Siracusano

Corriere piccolo - *Charadrius dubius curonicus*

Massa (in corso di stampa) elenca 14 siti di nidificazione del Corriere piccolo in Sicilia per un totale di oltre 60-70 coppie.

A questi siti possiamo ora aggiungere le saline di Siracusa (che si estendono alla destra della foce del fiume Anapo) dove nel giugno-luglio 1978 ha nidificato una coppia.

Per le zone umide della Sicilia sud-orientale si tratta della prima segnalazione, nonché del primo caso per la Sicilia di nidificazione in salina ⁽¹⁾. Il nido era posto su un'area adibita all'accumulo del sale, formata da materiale di riporto, con uno strato superficiale di sabbia e terriccio, distante un centinaio di metri dal mare, contornata da vegetazione alofila a Salicornia.

La coppia si era insediata fin dai primi di giugno, denunciando la sua presenza oltre che con la voce, anche con il caratteristico canto. Nella stessa zona, però all'interno delle vasche asciutte ed inutilizzate e sugli argini di fango, nidifica regolarmente il Fratino (*Charadrius alexandrinus alexandrinus* L.).

Il nido, consistente in una depressione del terreno ornata con piccole pietre e frammenti di conchiglie, conteneva quattro uova

(1) È nota la preferenza di questa specie per ambienti d'acqua dolce.

piriformi delle dimensioni di mm. $29,5 \times 21,5$ (secondo Etchecopar R. D. e Hue F., 1964, max. 32×23 , min. $28 \times 22,5$; secondo Toschi A., 1969, 30×22 ; secondo Martorelli G., 1960, $29,8 \times 22,1$).

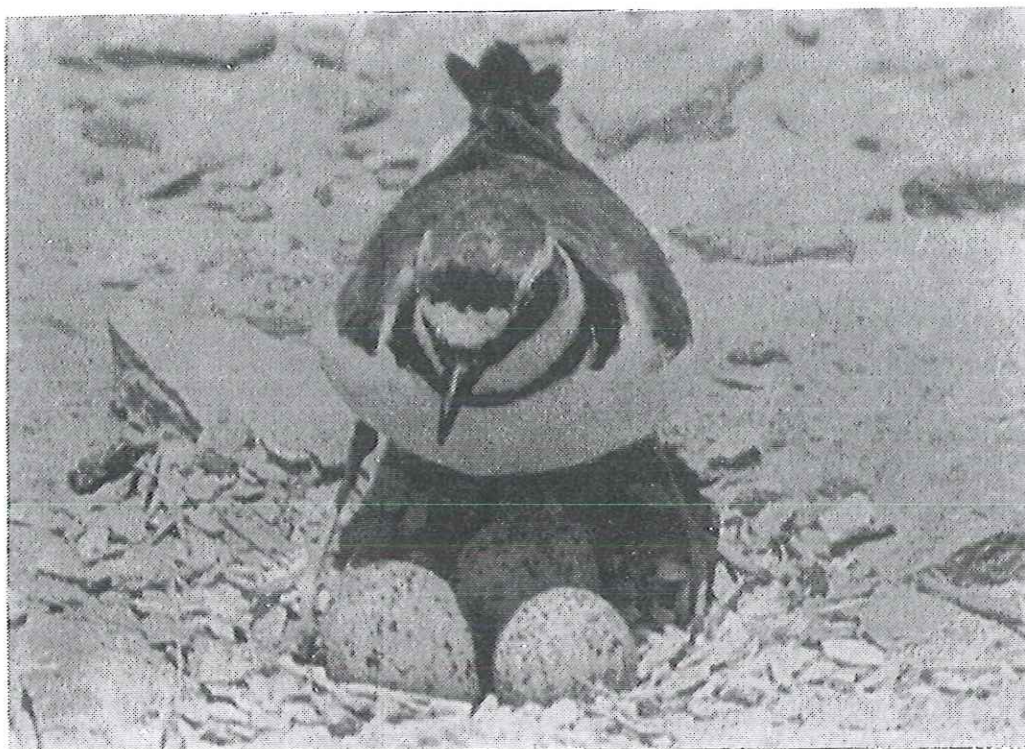


Fig. 1. — Il Corriere piccolo sul nido alle Saline di Siracusa. (Foto A. Priolo)

Le uova erano semplicemente poggiate sul nido e non parzialmente interrate come di solito quelle del Fratino, visibilmente più piccole e più chiare di queste e con macchie e lineette più rade e più sottili.

La nidificazione fu portata regolarmente a termine, nonostante il continuo disturbo arrecato da persone che transitavano nei pressi del nido.

Cavaliere d'Italia - *Himantopus himantopus*

Dalla letteratura ornitologica si ricavano notizie incerte sulla nidificazione del Cavaliere d'Italia in Sicilia, data in genere per dubbia o per probabile o esclusa del tutto.

Solo da pochi anni si hanno dati sicuri che consentono l'inclusione di questa specie tra i caradriformi nidificanti nell'Isola.

Massa (in corso di stampa) dà notizia di nidificazioni ai Pantani di Pachino nel 1976 e 1977 (pulli inetti al volo e resti di



Fig. 2. — Il Cavaliere d'Italia in cova alle Saline di Augusta. (Foto A. Priolo)

uova), di tentativi di nidificazione alla foce del Simeto nel 1972 e 1973 e riporta l'osservazione di uno di noi (Iapichino) di due coppie nel luglio del 1977 in palese atteggiamento di difesa del territorio alle saline di Augusta.

In quest'ultima località il 22 giugno di quest'anno abbiamo rinvenuto un nido con quattro uova (nessuna nidificazione, invece, ai pantani di Pachino rimasti asciutti troppo presto per le scarse precipitazioni invernali). Con tutta probabilità la coppia era già insediata sin dalla fine di maggio e per tutto il periodo della nidificazione restò in compagnia di altri sei individui che soltanto in rare occasioni manifestarono comportamento di difesa territoriale, senza aver però nidificato.

Il maschio aveva soltanto delle sfumature scure al collo e non l'abito nuziale completo.

Il nido era posto in una piccola e periferica vasca di raccolta con livello d'acqua piuttosto basso e variabile, tra ciuffi affioranti di *Salicornia fruticosa* ivi vegetante in raggruppamenti sparsi (ad isole).

Consisteva in un ammasso (alto 12 cm. e largo 20) di rametti secchi di Salicornia sommariamente intrecciati, con un sottile supporto di piante idrofile marcescenti (*Ruppia spiralis*) poggiato sul fondo. La metà inferiore del nido rimaneva costantemente inzuppata d'acqua piuttosto calda, data la fermentazione del supporto.

Le uova, piriformi e di colore crema scuro, uniformemente e pesantemente macchiate di nero e bruno scuro, misuravano mm. $45,9 \times 31,9$ e $43,9 \times 31,2$ (secondo Etchecopar R. D. e Hue F., 1964, max. $46,5 \times 30,5$ - $45 \times 31,5$, min. $39,5 \times 29,5$; secondo Toschi A., 1969, 44×31 mediamente; secondo Martorelli G., 1960, 44×31).

La nidificazione non fu, purtroppo, portata a termine; a nostro avviso per il disturbo arrecato dai salinari, che per esigenze di lavoro si avvicinavano spesso alla zona del nido costringendo la coppia a lasciare le uova a lungo scoperte, favorendo tra l'altro l'opera dei predatori quali Gazze (*Pica pica*) e Gabbiani estivi (*Larus ridibundus* e *melanocephalus*).

Più volte, infatti, abbiamo visto la coppia in atto di allontanare tali uccelli con vocianti picchiate (dopo 20 giorni erano rimaste nel nido soltanto due uova, di cui uno rotto, ma entrambe fecondate).

La nidificazione del Cavaliere d'Italia ai Pantani di Pachino ed alle saline di Augusta (fatto probabilmente non recente e non accertato per mancanza di osservatori), non avviene, secondo i dati da noi raccolti, prima della fine di maggio, in ritardo cioè rispetto ad altri siti dell'Italia continentale (es. Laguna di Orbetello) e quando l'habitat si è notevolmente o del tutto contratto.

Ciò comporta una certa irregolarità delle presenze estive ed induce a ritenere che gli individui nidificanti appartengano alle estreme propaggini del flusso migratorio. Non si spiegherebbe altrimenti perché in aprile e maggio non nidifichi alcuna coppia,

nonostante le condizioni ambientali più favorevoli e sebbene il passo primaverile, in genere abbondante, inizi regolarmente verso la fine di marzo e talvolta anche nella prima decade.

A nostro avviso, nonostante l'espansione della specie nel resto d'Italia verificatasi in questi ultimi anni, gli attuali siti siciliani rappresentano zone marginali o saltuarie di nidificazione, non suscettibili di colonizzazione stabile, ma addirittura di contrazione, sia perché molto limitati e quindi poco ricettivi, sia per le naturali condizioni di siccità primaverile-estiva, sia per la continua degradazione cui sono sottoposti.

Negli ultimi tempi, infatti, l'utilizzo di aree per l'espansione urbana ed industriale ha portato alla quasi scomparsa delle saline di Augusta, mentre la zona dei pantani di Pachino sembra abbandonata ad un'incontrollata e progressiva antropizzazione all'insegna dell'abusivismo edilizio e dell'indifferenza per ogni valore ambientale del territorio. Si aggiunga a ciò il bracconaggio ed il commercio di uccelli, in cui il Cavaliere d'Italia in abito nuziale ed i suoi pulli sono fra i più ricercati.

Ringraziamo vivamente, per i suggerimenti che ci ha dato, l'amico Dott. Bruno Massa dell'Istituto di Zoologia dell'Università di Palermo, e Angelo Priolo di Catania per l'ottima documentazione fotografica appositamente realizzata in loco.

Siracusa, settembre 1978.

RIASSUNTO

Gli AA. danno notizia della nidificazione di Corriere piccolo - *Charadrius dubius curonicus* Gmelin - nelle saline di Siracusa, località in cui non era stata precedentemente accertata. Descrivono, altresì, un nido di Cavaliere d'Italia - *Himantopus himantopus himantopus* (L.) - rinvenuto alle saline di Augusta, facendo alcune considerazioni sulla presenza estiva della specie in Sicilia.

SUMMARY

The authors have reported the nesting of the Little ringed plover - *Charadrius dubius curonicus* Gmelin - in the salt pans near Siracusa, a locality in which the nesting of this species has never before been ascertained. They also describe a nest of Black-winged Stilt - *Himantopus himantopus himantopus* (L.) - found in the salt pans of Augusta, commenting on the presence of this species in Sicily during the summer months.

BIBLIOGRAFIA

- ARRIGONI DEGLI ODDI (1929) - Ornitologia Italiana, Hoepli, Milano.
- BOLOGNA G. - PETRETTI F. - PRATESI F. (1974) - Situazione faunistica del Cavaliere d'Italia - *Himantopus himantopus* (L.) - nella Laguna di ponente di Orbetello (Grosseto), Riv. It. Ornitol., XLIV, 303-308.
- ETCHECOPAR R. D. - HUE F. (1964) - Les Oiseaux du Nord de l'Afrique, Boubèe, Paris.
- MARTORELLI G. (1960) - Gli Uccelli d'Italia, 3^a Ediz. veduta ed aggiornata da E. Moltoni e C. Vandoni, Rizzoli, Milano.
- MASSA B. (in corso di stampa) - Studio dei Larolimicoli di Sicilia, Atti II convegno Ecologia (Noto, ottobre 1977).
- MOLTONI E. e BRICHETTI P. (1978) - Elenco degli Uccelli italiani, Rivista it. di Ornitologia, XLVIII, pp. 65-142.
- NORANTE N. (1977) - Sulla regolarità del Cavaliere d'Italia (*Himantopus himantopus*) sul litorale Molisano, Gli Uccelli d'Italia, II, 234-236.
- TOSCHI A. (1969) - Avifauna Italiana, Ed. Olimpia, Firenze.